Anno XI - N. 3683 | Trieste, Lunedì 8 Febraio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3683

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La missione Blum. VIENNA 7 (N) La *Montagsrevue* annuncia che le relazioni del direttore Blum sulla sua missione a Londra sono così favorevoli, che l'azione per la regolazione della valuta ne viene sollecitata e i relativi negoziati entreranno prossimamente in uno stadio importantissimo.

Il ministro Constans. MILANO 7 (N) Il ministro Constans, accompagnato dal console francese, visitò la città. Stasera si recherà alla Scala. Dicesi che domattina partirà per Venezia. Il prefetto visitò Constans a nome del governo. Constans gli espresse sentimenti di simpatia per l'Italia e soggiunse che sperava in un prossimo accordo commerciale. Disse pure che l'industria francese ha bisogno de' nostri vini meridionali da taglio, che sono superiori ai vini spagnuoli. (V. *Recentissime.*)

Un'altra enciclica. ROMA 7. (N) Annunciasi un'altra enciclica del papa sulla istruzione publica. Lamenta come oggi s'impartisca l'istruzione a danno della religione e della morale.

Il Vaticano e le elezioni politiche in Italia ROMA 7 (N) La penitenzieria apostolica emise parere favorevole ad abolire il *Non expedit* riguardo alla partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche. Il quesito è stato sottoposto al Santo Ufficio.

Congresso universitario a Palermo. ROMA 6. (N) Il congresso degli studenti universitari da tenersi a Palermo, (vedi *Piccolo della sera* di ieri), è stato fissato dal 2 all'8 marzo. Oggi stesso furono diramati gli inviti a tutte le università d'Italia. Parecchie hanno già aderito al primo annunzio datosene, senza aspettare l'invito ufficiale.

L'Italia nell'Eritrea. ROMA 7. (N) I possedimenti eritrei saranno divisi in tre circoscrizioni: Massaua, Asmara e Keren. Le ultime due saranno governate da commissari civili dipendenti dal governatore generale residente a Massaua. - Al 14 marzo p. v. verrà inaugurato a Massaua l'ospedale civile. - I tributi delle popolazioni di Asmara e Keren sono stati pagati regolarmente. La situazione economica della colonia è assai migliorata.

Il dazio sulla seta in Italia. ROMA 7 (N). Sono giunti a Roma parecchi negozianti dell'Alta Italia per sollecitare dal governo l'immediata abolizione del dazio sulla seta. Furono ricevuti dal ministro delle finanze Colombo, il quale li assicurò delle buone intenzioni del governo. Sembra però che sianvi degli screzi al ministero, stante l'opposizione del ministro Luzzatti.

Per l'incendio Pantanella. ROMA 7 (N) I deputati Baccelli, Barzilai e Pais hanno presentato un'interpellanza sull'incendio dello stabilimento Pantanella, chiedendo quali provedimenti intenda di prendere il governo, vista l'incapacità del Municipio di Roma di organizzare il servizio dei vigili.

In Vaticano. ROMA 7. (N) Ieri, a mezzodì, il Papa fece una passeggiata nei giardini. Stava bene e discese dalla carrozza per camminare un po' a piedi. - Sono stati ricevuti da Sua Santità gli assistenti generali della Compagnia di Gesù e ne ricevettero opportune istruzioni per la nomina del preposto generale. Sono tutti d'accordo nello scegliere un forastiere. - Intanto si vanno facendo i preparativi per il concistoro che avrà luogo nel prossimo marzo. - Si stanno anche organizzando grandi pellegrinaggi di corporazioni cattoliche al santuario della Madonna di Lourdes, per la salute del Pontefice. Si vuole che le feste preparate per il suo giubileo episcopale non vadano a vuoto. I pellegrinaggi avranno luogo dall'11 febbraio all'8 dicembre del corrente anno.

Congresso operaio. PARIGI 7. (B) Al congresso nazionale delle Borse francesi del Lavoro, riunito a Saint'Etienne, sono rappresentati 459 sindacati operai. Fu votata unanimemente la massima dell'unione di tutte le Borse del Lavoro in Francia.

Arciduca malato. VIENNA 7. (N) Oggi le condizioni di salute dell'arciduca Francesco Salvatore sono molto migliori. I sintomi sono diminuiti e non ne sono sopravenuti di nuovi. L'espettorazione è più facile assai e l'arciduca è molto sollevato.

L'on. Ferracciù. ROMA 7 (N) Ferracciù va migliorando. Il re mandò a chiedere informazioni sul suo stato.

Il gen. Pallavicini. ROMA 7 (N) Il re consegnò al generale Pallavicini la medaglia dei dieci lustri di servizio militare.

L'aqua per i viennesi. VIENNA 7. (N) Il supremo consiglio sanitario deliberò di raccomandare al governo la sorveglianza medica dell'aquedotto viennese.

Il conte de Launay è morto. BERLINO 7. (B) L'ambasciatore italiano conte de Launay è morto. Presentarono le loro condoglianze alla famiglia i sovrani e il principe Enrico.

RECENTISSIME.

Italia e Francia. MADRID 6. L'ambasciatore d'Italia, marchese Maffei, diede iersera un pranzo in onore del nuovo ambasciatore francese. V'intervennero il ministro degli esteri, duca di Tetuan, ed altre notabilità diplomatiche.

Il ministro Constans a Milano. MILANO 6. In aggiunta al telegramma speditovi ieri, eccovi ulteriori particolari sull'arrivo del ministro Constans nella nostra città: Le nostre autorità erano state informate che il ministro francese aveva espresso il desiderio che nessuno, neanche il console di Francia a Milano, si recasse alla stazione a riceverlo. E, difatti, verso le ore 5 pom., alla stazione centrale della nostra ferrovia non c'erano ieri che un ispettore di Questura ed il cancelliere del consolato di Francia della nostra città. Constans arrivò col treno delle 5 e 25, in compagnia delle sua signora, del signor Lèon Pissard, primo aggiunto al Ministero degli esteri e del signor Iean Bottacchi, suo segretario particolare. (Questi due compagni di viaggio potrebbero essere benissimo i due supposti agenti della polizia segreta, dai quali si vuole che Constans si faccia accompagnare, o viceversa. *N. d. R.*) Il ministro appare sulla cinquantina, robusto, dalla barba intera, corta, quasi interamente bianca. Senza esser guidato da nessuno, Constans andò alla ricerca dell'omnibus dell'Hotel de la Ville, sul quale salì, insieme ai suoi compagni di viaggio. Quivi ricevette la carta da visita del console di Francia, pranzò e verso le 9 uscì dall'albergo con la signora ed i signori Bottacchi e Pissard e si recò, a piedi, al teatro della Scala.

Il matrimonio del duca Torlonia. ROMA 6. Il duca Leopoldo Torlonia, ex sindaco di Roma, revocato dal suo ufficio da Crispi in seguito alla famosa visita al cardinal Parrocchi, si unirà in matrimonio con Amalia Colonna, figlia del principe Gioacchino Colonna di Stigliano, senatore. Gli sponsali verranno celebrati a Napoli il 23 corrente. Come è noto, il Torlonia è vedovo da poco più di un anno della principessa di Belmonte.

Un „qui pro quo" toccato alla regina Margherita. ROMA 6. La regina si recò ieri a visitare l'ospedale della Consolazione. Entratavi appena, Margherita fu avvicinata dal dott. Ceccarelli, che è medico di Leone XIII e gli rivolse la parola cortesemente, domandandogli: „Come sta?" Il Ceccarelli, credendo che la regina chiedesse notizie sulla salute del Papa, rispose alla domanda della regina esponendo lo stato del Pontefice. La regina ringraziò, ma poi spiegò al Ceccarelli che essa aveva chiesto notizie della salute di lui, non del Papa.

Il viaggio del direttore del „Credit". LONDRA 6. Il direttore dello Stabilimento di Credito, Giulio Blum, partirà da qui domani e ritornerà a Vienna per la via di Parigi.

Gli armamenti della Russia. VARSAVIA 6. Nelle città di Suwalki (Augustowo), Kalwarya e Maryampol, poste ai confini prussiani, vennero rinforzate le guarnigioni, specialmente con cavalleria, e le caserme vennero allargate.

Nell'esercito bulgaro. BERLINO 6. Si dice che molti ufficiali bulgari arriveranno qui allo scopo di frequentare questa scuola di guerra, visto che l'esercito bulgaro verrà riformato sul modello di quello prussiano.

Un divieto. BERLINO 6. Un agitatore socialista che si trova in arresto domandò il permesso di poter vedere per l'ultima volta sua moglie, moribonda. Tale permesso gli venne però rifiutato. Questo fatto destò un'impressione penosa. La *National Zeitung* osserva: Il non aver accordato tale permesso ci sembra incompatibile coi sentimenti religiosi che in questi ultimi tempi si vanno sfoggiando a proposito ed a sproposito.

Un anarchico assolto. MILANO 6. Il gerente dell'*Amico del Popolo*, certo Facca, anarchico, imputato di eccitamento all'odio fra le classi sociali, è stato assolto dai giurati.

Il discorso Cavallotti. ROMA 6. Il discorso di Cavallotti sulla cosidetta evoluzione dell'estrema Sinistra ha subito un altro rinvio. Domani sera 8 corr., essendo occupata la sala della Piccola Borsa, verrà invece tenuto il 10 febbraio.

Alla frontiera italiana. ONEGLIA 6. Confermasi la voce riportata dai giornali liguri sulla possibilità di un accrescimento di truppa alla nostra frontiera, ciò come misura necessaria per controbilanciare i rinforzi dei francesi al di là del Rodano. Si dice che a Savona sarebbe stabilito il comando di brigata, onde per molti motivi, specialmente d'indole strategica, riuscirebbe conveniente stabilire qui sede di reggimento.

L'Italia in Francia. PARIGI 6. Nuova levata di scudi contro l'Italia, commentandosi le interrogazioni Antonelli e Barzilai sui disoccupati, e a proposito del linguaggio dell'*Esercito italiano* circa a Biserta. Il *Figaro*, il *Rappel*, la *Lanterne* fanno un quadro desolante della miseria italiana. Il *Jour* deride Pulcinella accattabrighe. Il *Mot d'Ordre* scrive: „L'Italia ci minaccia; ebbene, colpiamone maggiormente la rendita." Il *Siecle* esamina il carattere italiano che dice egoisticamente nazionale, mentre quello francese è internazionalmente generoso; l'Italia collocasi sempre dalla parte del manico. Ora sorride alla Francia perchè dopo Kronstadt essa ha due manichi.

Altri spacciatori di biglietti falsi arrestati a Milano. MILANO 6. La questura continua nelle investigazioni relative alla scoperta degli spacciatori di biglietti falsi. Si parla della perquisizione eseguita nell'abitazione di una donna, amante di uno degli arrestati. La questura ha sequestrato colà un centinaio di biglietti falsi da 10 ed altrettanti da 5 lire. Si arrestarono inoltre quattro altri individui che sono appunto quelli che si trovavano in compagnia degli altri tre che a Corsico furono arrestati dai carabinieri. Dalle indagini fatte è risultato che essi, in diverse osterie e altri negozi, nei paesi fra Gaggiano, Abbiategrasso e Corsico, spesero una ventina di biglietti da lire 10 falsi.

Una scuola di medicina per donne. BERLINO 6. Il Ministero russo ha approvato all'unanimità non ostante la vivace opposizione di Pobiedonoszew, procuratore superiore del Santo Sinodo, l'apertura a Pietroburgo d'una scuola di medicina per le donne con annessa clinica, purchè vengano garantiti dai promotori i fondi necessari per la fondazione e per lo sviluppo della scuola stessa.

Ripresa di lavori a Bilbao. MADRID 6. I lavori nelle miniere di Bilbao si riprenderanno lunedì.

Un piroscafo greco affondato. LONDRA 6. Il piroscafo greco *Andrea* proveniente da Cardiff, diretto a Malta, affondò la scorsa notte presso le isole Scilly. Quindici uomini dell'equipaggio sono salvi. Dieci, compreso il capitano, sono scomparsi.

Principi fidanzati. COLONIA 6. La *Kölnische Zeitung* riferisce che nei circoli di Corte si dice che la figlia primogenita dello czar, Xenia, è fidanzata al granduca Alessandro Michaelovitch. Il fidanzamento si fece in forma intima nella famiglia imperiale. Le nozze però saranno ritardate, sia per il lutto della famiglia imperiale che per la grande giovinezza della fidanzata. La granduchessa Xenia ha 17 anni non compiti, essendo nata il 6 aprile 1865. Il granduca Alessandro Michaelovitch è figlio del più giovane degli zii dell'imperatore, il granduca Michele, presidente del Consiglio dell'impero, e per conseguenza cugino della sua promessa sposa. E' nato a Peterhof il 16 ottobre 1861.

Doni fra sovrani. BERLINO 6. Il sultano donò all'imperatore Guglielmo un quadro, fatto da un pittore armeno, e rappresentante l'arrivo dell'imperatore a Costantinopoli ed il momento in cui viene salutato dal sultano.

Epidemie al Marocco. TANGERI 6. Il vaiuolo infierisce orribilmente nel Marocco; l'epidemia fa strage a Mellah, in causa del numero stragrande di gente che popola questa città. La maggiore mortalità si riscontra fra i mauri e gli ebrei.

I drami del mare. NUOVA YORK 6. Il grande piroscafo *Venezuela* andò a picco, nel viaggio da Nuova York per l'America del sud. Annegarono molti passeggeri e marinai. A bordo del piroscafo naufragato c'erano, fra altro, anche due milioni di dollari in contanti.

Uno scherzo in odio a Bismarck. BERLINO 6. Nelle rappresentazioni al teatro di Posen del drama di Sudermann: *L'onore* tradotto in lingua polacca, il direttore tradusse il nome di *Michalski* (personaggio antipatico del drama) in quello di *Otto Schöhausen* (il nome ed il secondo casato di Bismarck). Il publico, composto in massima parte di polacchi, applaudì calorosamente all'allusione. I pochi tedeschi presenti protestarono. A Berlino, in tutta la Prussia la notizia fece scandalo. Il capo della Polizia di Posen ha tentato di scagionarsi dell'enorme granchio. Telegrafò a Bismarck che la sostituzione dei nomi era stata fatta quando l'*Onore* fu là rappresentato; che al teatro di Posen si servirono della stessa traduzione senza por mente alla maliziosa sostituzione che infine venne rimesso al personaggio del drama il nome di Michalski a richiesta della Polizia.

Duello. BUDAPEST 6. Ha avuto luogo il duello fra il giudice del comitato di Temes, Giulio Deschau ed il conte Eugenio Lazar. Lo scontro avvenne in una caserma di cavalleria; l'arma scelta la pistola; due scambi di palla. Ambidue gli avversari rimasero incolumi.

Accidente mortale. PARIGI 6. Un caso terribile è avvenuto ieri a Villafranca, presso Nizza. Un cavallo montato dal tenente dei cacciatori Taverne, si impennò sulla sponda del mare e saltando il muro che fiancheggia la strada precipitò nel mare col tenente. Le ricerche dei palombari per trovare il cadavere di Taverne sono riuscite sinora infruttuose.

Un ciclone in vista. NEW-YORK 6. Il *New York Herald* segnala un ciclone che si è formato nella regione del Gulafstream e si dirige verso Terranova. Esso produrrà probabilmente perturbazioni atmosferiche sulle coste di Francia e d'Inghilterra verso mercoledì.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Pr. quarto. — Leva il sole 7.18 — Tramonta 5.11. — Oggi: S. Giovanni — Domani: S. Apollonia — Altezza bar. 756.2 — Temperatura: 7 ant. 2,7 2 pom. 9.0 — Alta marea 5.14 ant.; 7.48 pom, Bassa marea 11.45 ant. 0.34 pom.

Il veglione della „Lega Nazionale". Si stanno facendo molti preparativi per questo grande veglione che segnerà il punto culminante tra le feste carnovalesche di quest'anno.

Infatti, si tratta di uno scopo nazionale e la nostra nazionalità è troppo cara a tutti i triestini perchè si possa dubitare che il concorso abbia ad essere quello delle occasioni più straordinarie. Sappiamo che i nostri migliori artisti, quali lo Scomparini, il Lonza, il Wostry, il Conti ed altri, han preso l'incarico di addobbare il teatro e di darvi un aspetto bizzarro, originale e festoso. La galleria verrà convertita in palchetti artificiali. Il palcoscenico poi sarà trasformato in un modo fantastico di assoluta novità. A questo veglione moltissime signore della miglior società triestina, a quanto ci consta, si sono date d'intesa d'intervenire in *domino* od in *costume* il che varrà a dare una speciale intonazione di eleganza e di spirito alla festa. Infine, il divertimento sarà anche maggiore in riflesso che si andrà a vedere, a divertirsi, a chiacchierare, ad ammirare, per uno scopo la cui bontà e giustizia non possono essere poste in dubio da alcuno.

I palchetti sono ricercatissimi e ne furono già venduti un bel numero, sicchè non bisogna perder tempo, ma andare ad inscriversi subito subito.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti ieri soldi 30 da tre giovanotti per aver mancato al convegno di lunedì; multa di un medico, per aver rivolto la parola in idioma straniero ad una gentile signora, f. 1; dalla grande famiglia dei „Due Triestini„ per opera di molti arlecchini, f. 4.33.

La conferenza Westmark. Il viaggiatore africano Teodoro Westmark arrivò fra noi, preceduto da una fama di stilista insigne. A questa dote che può essere riconosciuta soltanto da chi conosce la lingua tedesca di cui egli si serve, si può ben aggiungere quella, ch'egli possiede in sommo grado, di colorista.

Nella conferenza, da lui tenuta ieri nella sala dell'*Hôtel de la Ville*, quasi tutta occupata da un eletto uditorio di signore e signori, il Westmark non tracciò, ma dipinse a vivi colori, con l'arte della parola, lo spettacolo del fiume Congo e del paesaggio che sorge e si adagia lungo le sue rive; sul suo viso, a generale sorpresa, punto abbronzito, dai lineamenti pronunciati, di tipo settentrionale, le memorie affollantisi dentro la mente mettevano a vicenda il raggio della gioia per le bellezze naturali vedute e la nube di tristezza per le scene della barbarie alle quali non volendo assistette.

Stanley, nel congedarsi da lui, gli consigliava di non narrare in Europa la verità circa le condizioni dell'Africa centrale, ma di esporle con caute e prudenti modificazioni. Il Westmark dichiara di non seguire questo consiglio, ma di volere anzi dare un quadro quanto possibile fedele di quanto gli fu dato vedere.

A questo attacco velato contro l'esploratore inglese, ne seguirono parecchi altri, aperti e taglienti. Il conferenziere nega allo Stanley il titolo di esploratore scientifico e lo fa scendere al gradino inferiore di viaggiatore. Ammette nello Stanley una grande costanza, una gigantesca forza di volere e una non comune intelligenza, ma gli nega ogni coltura. Non basta; pur lasciandone il giudizio agli uditori, egli cita due fatti che mettono in una luce sinistra il carattere del viaggiatore inglese.

In una stazione, un rappresentante belga prega lo Stanley di procurargli qualche bella fanciulla, adducendo a motivo il fatto notissimo che Adamo deve avere la sua brava Eva. L'esploratore lo accontenta, ma di lì a poco il signore belga gli rivolge un'altra analoga domanda, avendo ceduto la schiava ad un suo funzionario. Lo Stanley dice: Io ne avevo una, ma l'ho ceduta ad un mio servo. Se potete combinare con lui... L'*affare* fu combinato ed ecco Stanley mercante di schiave!

Questi, quando s'accinse a ritornare in Europa, fece gettare nel fiume tutte le ricche sue provigioni di viveri e fece credere di aver compiuto il viaggio fra mezzo a privazioni e stenti d'ogni genere, mentre era precisamente l'opposto. Lo *steamer*, rinvenuto poi sul fiume, era là a confermarlo.

Vivo, palpitante è il quadro che il Westmark ci stende della tribù antropofaga dei Bangalas.

Gente bellicosa e vendicativa, i Bangalas si dividono in quattro classi: patrizi, che eleggono dal loro seno il re; notabili, uomini liberi ma senza autorità, e schiavi. Hanno due divinità: il diavolo, onnipotente e ricco, la cui sede si fa essere nell'aqua, benchè se ne ammetta quasi la onnipresenza, e un dio inferiore, la cui sede sarebbe in una terra fantasticamente lontana.

Esiste la credenza d'un'altra vita, ma senza il sistema del premio e del castigo, bensì invece, dipendente dalle condizioni nelle quali avviene la morte. Chi muore povero, sarà povero e dovrà continuare a lavorare anche al di là; chi muore ricco, sarà tale anche nell'altra vita. Il ricco però passa nel sepolcro coperto e circondato delle sue ricchezze, fra le quali occupano un posto importante gli schiavi che vengono immolati e divorati. Queste sono le orgie del cannibalismo, ma esso è praticato normalmente nella vita cotidiana. Alle rimostranze degli europei, i Bangalas rispondono, ingenuamente convinti, che gli schiavi sono loro proprietà e non può essere una colpa il disporne a piacimento. Avviene però anche il caso che il marito si mangi diverse delle sue mogli.

Un giorno il conferenziere stava parlando con un indigeno dinanzi alla stazione europea. Passa di là una donna grassoccia e l'indigeno, dopo averla divorata con gli occhi, rivolto al Westmark, dice con l'accento più naturale del mondo: „Europeo, vedi quella donna? Ebbene, fra due settimane la mangeremo".

Il Westmark, indignato, gli dà una lavata di capo, sì che l'indigeno si dà alla fuga.

Il bianco viene considerato dai Bangalas, in base ad una loro credenza, quale un essere affine al loro dio onnipotente, al diavolo; quindi rispettato e temuto. Chi mangiasse carne di bianco, ne morrebbe. Tuttavia i Bangalas ritengono che bianche non siano se non le parti del corpo comunemente scoperte.

Il Westmark, uscito un giorno in tenuta leggerissima ed apparendo tutto bianco, mise lo spavento nella folla che amontava dalle piroghe e che si disperse al grido: *Il diavolo! Il diavolo!*

Passiamo sopra al modo onde vengono *preparate* le carni umane e alle modalità nel contrarre i matrimoni.

Registriamo soltanto il fatto che l'affetto non esiste nella famiglia del Bangala; prende molte mogli per ammassare, ai figli maschi non pensa che per isfruttarne le forze, alle figlie che per venderle. Inoltre la donna deve seminare, lavorare la campagna e condurre l'economia domestica, mentre il marito non fa che mangiare, bere e dormire, salvo il caso di guerra.

Questa viene fatta specialmente a sorprese e stratagemmi. L'arma è la lancia. V'hanno anche fucili, ma gl'indigeni li caricano per due terzi di polvere pirica, sì che nella maggior parte de' casi la canna del fucile scoppia. Il Bangala ha quindi un salutare rispetto al fucile.

Il Westmark si occupò infine, con calore d'apostolo, del modo d'incivilire l'Africa centrale. Piantare stazioni quante si può e coltivare il terreno: a ciò occorrono europei, anzi occorre un sacrifizio eroico di vite, perchè, fino a tanto che il terreno non sia coltivato, il clima riesce micidiale. Si dovrebbero quindi inviarvi dapprima sempre nuove forze fresche. Iniziata, l'opera verrebbe continuata anche dagl'indigeni.

Infine il conferenziere parlò caldamente della repressione della tratta degli schiavi, esaltando l'attività del governo tedesco in questo campo; e chiuse con un appello in versi all'uditorio ed al mondo civile per lo incivilimento dell'Africa.

La bellissima conferenza fu applaudita calorosamente.

Banco Operaio. Nella elezione suppletoria ch'ebbe luogo ieri venne nominato a membro della Direzione del Banco Operaio il signor Ermano Codogno.

Circolo Artistico. Questa sera ha luogo, al Circolo Artistico, l'annunciato veglione mascherato, che promette di riuscire magnifico. Il successo avuto da questo ballo in maschera sociale per due anni di seguito equivale alla sicurezza che anche questa sera la sala sarà tutta animazione, tutto brio e movimento.

Elargizioni varie. Alla Previdenza pervennero dal sig. Antonie Thomann f. 25, per onorare la memoria della defunta signora Giulietta Bois de Chesne.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia furono rimessi da A. e G. Hirsch f. 10 in sostituzione di una ghirlanda, per onorare la memoria della signora Bois de Chesne nata Paris.

Per la vedova Canaletti. Ci sono pervenuti ulteriormente da un'anonima f. 10, da P. delle G. f. 5. Raccolti precedentemente f. 63. Assieme f. 78.

Sequestro. Un telegramma da Parenzo ci annuncia che il giornale L'*Istria* venne sequestrato.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro rinvenuta in piazzetta Pozzo del Mare da una guardia municipale. - Una chiavetta.

Suicidio. In tutta la giornata di ieri l'imbalsamatore Francesco di Francesco Marinelli, giovanotto di 26 anni, abitante al quarto piano dell'edifizio ov'è situata l'Accademia di commercio e nautica, non avea fatto ritorno a casa sua, ove sua madre invano lo aveva atteso. Alle 8 di sera, ritornò, alquanto alterato dal vino, e con quei bruschi modi che gli sono abituali quando ha alzato il gomito più del bisogno, domandò alla madre il pranzo, chè non aveva ancora mangiato. La vecchia lo esortò ad attendere un pochino fino a che si fosse riscaldato il cibo. Ma il giovanotto rispose bestemmiando. Pochi minuti dopo, la madre gli portò un piatto di maccheroni che egli assaggiò e trovò pessimi, tanto da non poterli mangiare.

Poco dopo il giovanotto si diede a tormentare una sua sorellina, la quale gridava la lasciasse stare. Dovettero intromettersi la madre ed un altro fratello, a nome Carlo, e ne insorse un vivo alterco tra i due fratelli. Il Marinelli Francesco in questo litigio si riscaldò a segno da divenir preda di un'agitazione nervosa; uscì sul pianerottolo delle scale e fece per salire sulla finestra prospettante il cortile, con l'intenzione di gettarsi giù a capofitto. Un vicino: il signor Ermanno Gerolini che, per caso, avendo udito sbatacchiare la porta con rumore, era uscito dal proprio quartiere, vedendo il giovane in procinto di salire sulla finestra, lo afferrò per la giacca e riuscì a ricondurlo nella cucina della propria abitazione. La famiglia gli si fece d'attorno pregandolo non facesse più di quelle scenate. Il giovanotto, allora, sedette al tavolo e parve si fosse calmato; ma ad un tratto si alzò di scatto, dicendo che si recava nella latrina, e aperta la porta del terrazzo che conduce al cesso del quartiere, scavalcò la ringhiera e precipitò nel corticoletto sottoposto,

Al tonfo accorsero la madre e gli altri di famiglia. Spaventati, quasi pazzi dal dolore, scesero in fretta le scale, fecero per entrare nel cortile, ma la porta di comunicazione era chiusa,

Si dovette aprire il gabinetto di chimica ed atterrare quivi una porta interna per poter giungere nel cortiletto. Frattanto si chiamò il signor Eliò Treves, il quale si recò subito sul luogo, assieme ai suoi in-

---

GLI AVARI 71

— Ma quando?

— Quando mio marito sarà morto; fra due settimane...

— Morto! Morto! - disse Demory. - E in qual modo?

— M'hai detto la verità quando m'hai assicurata che qualche goccia del liquore che t'ho sorpreso a provare qui procura la morte ad un uomo senza lasciare alcuna traccia?...

— Sì, ne ho la prova.

— Ebbene, fra venti giorni...

— Fra venti giorni?...

— Sarò vedova.

Demory gettò un grido. Certamente ciò non doveva recargli sorpresa, e tuttavia quel fatto, quella confessione dell'avvelenatrice, tutto ciò lo turbava, lo spaventava...

— Come! - egli balbettò. - Avete osato...

Ella ebbe un sorriso quasi sprezzante.

— Ma chi siete voi dunque che non ammettete che per giungere allo scopo fissato non s'indietreggia davanti a nessuna estremità? Sì, fin da ieri colla mia mano ho versato a mio marito le prime gocce di veleno...

E siccome Demory fremeva:

— Fanciullo! - ella disse, - pronuncio la parola, io!

Ad un tratto prese le mani di lui fra le sue e stringendogliele esclamò:

— Ma saresti dunque un vile?

— Io! no, no! Lo sai benissimo!

— Tu hai ucciso in un accesso di violenza, di terrore.. ma il vero coraggio è di rimaner freddi; di non agire soltanto per esaltazione, per passione... Quell'uomo m'imbarazza, io lo odio... voglio che egli muoia... lo uccido... ecco!

Ella era spaventevolmente bella; mentre parlava i suoi occhi lampeggiavano.

Demory, affascinato, inebbriato, esclamò:

— Ah! con te, per te... anche il bagno... anche sul patibolo!...

— Non pronunciare quelle parole atroci!... Ti minacciano per spaventarti e farti fuggire... Sii calmo e paziente... abbi fiducia in me... fra un mese saremo liberi...

— Ma, in tutto questo mese che cosa farò io?

— Rimarrai nascosto... aspetterai... e... e tu, - ella aggiunse chinandosi al suo orecchio, - e tu non vuoi più esser vedovo?

— E' troppo tardi! - egli rispose.

— Che vuoi dire?

— Che fra me e mia moglie s'è oramai eretta una barriera... io non posso più avvicinarmi a lei...

Carolina fece un gesto furioso.

— Ah! perchè non t'ho permesso di finirla prima? - ella disse stringendo i pugni. Ma non importa; quando io sarò libera, troveremo bene il mezzo di fare anche te indipendente... e allora...

— Allora tu sarai tutta mia?

— Te lo giuro!

— A meno che non apparteniate prima alla morte! gridò una voce

Erano nelle braccia l'un dell'altra e non si mossero; volsero gli occhi e videro Pietro Sarlat che li minacciava con due pistole.

La forza di Carolina si comunicò a Demory. Non fecero un gesto, nè un movimento.

— Uccidete! - disse Carolina.

In qual maniera era egli entrato? Per qual miracolo aveva potuto giungere fino a loro? Nè l'uno nè l'altra se lo domandava...

Un fatto si presentava, terribile, spaventevole... Il marito oltraggiato, vedendo l'oltraggio, e pronto a vendicarsi...

Carolina s'alzò in piedi, si voltò verso il marito, coprendo, col suo corpo, il corpo di Demory, e lo guardò in faccia.

— Sete venuto per vendicarvi - ella disse. - Ebbene, vendicatevi!...

Pietro era livido. Nessuna espressione potrebbe rendere l'atroce dolore che egli sentiva. Fino all'ultimo momento egli aveva dubitato... s'era ancora lusingato che il gobbo, per carpirgli l denaro, lo avesse ingannato... ed ecco che li trovava insieme, abbracciati, ecco che la donna impudente aveva ancora il coraggio di sfidarlo.

Vi fu un momento di spaventevole silenzio che poteva essere ad un tratto turbato da un colpo di pistola.

Pietro abbassò improvvisamente il braccio.

— Ascoltatemi, - egli disse. - ascoltatemi entrambi. Siete due esseri vili, due miserabili che mi fate schifo... Assassini, avvelenatori, adulteri, rimanete assieme, siete fatti l'un per l'altro! Dei vostri delitti io ho le prove e potrei uccidervi o darvi in mano alla giustizia... Ma non voglio fare nè una cosa, nè l'altra... Vi disprezzo e ve lo provo.

Trasse di tasca un portafogli e continuò:

— Questa donna ha finto d'amarmi; ieri ancora ella ha fatto una comedia infame... Perchè? Per del denaro. Quel denaro eccolo! In questo plico vi sono due milioni di titoli, di più una procura in nome di lei che le dà il diritto di vendere tutto, di alienar tutto. Ecco, è fatto. Siete ricchi!... Andate, partite insieme!... Se abbandonate la Francia, se non vi ritornerete mai più, vi prometto di non servirmi delle armi che posseggo contro di voi... Ma, sappiatelo, il vostro amore, fatto di male, di vergogna, di delitti, sarà il vostro maggior castigo. Andate, ma sarete voi stessi, l'un contro l'altro, che mi vendicherete.

Gettò il portafogli sul viso alla moglie, e poi, calmo, uscì.

I due amanti si guardarono. Erano liberi e avevano i milioni.

— Lasciar la Francia! - disse Carolina.

— Che importa se siamo assieme? - rispose Demory.

— Vieni, partiamo subito. . . . .

. . . .

Quella sera Pietro Sarlat andò a dormire nel suo lavoratorio della via Nostra signora dei Campi.

— Clara.

— Amico mio!

— Vieni a prendere Luciana. Essa ti vuole ed io non posso in questo momento disturbarmi.

— Vengo, Pietro.

Queste parole, piene di cordialità affettuosa, che dinotava una intimità serena fra i personaggi che le pronunciavano, erano scambiate da un piano all'altro, di una graziosa casetta sul viale di Eylau.

Al piano superiore, in una vasta sala a larghe invetriate, un uomo, seduto davanti ad un cavalletto da scultore, terminava di modellare un gruppo, un soggetto comune, è vero, ma dal fascino eterno.

Era una madre che cullava sulle ginocchia un bambino addormentato.

Ai piedi dello scultore, una bambina, un angioletto di quattro anni, ritta, colle dita sugli occhi, stanca di aver forse troppo guardato, ripeteva, piangendo:

— Mamma! voglio la mamma!

— Viene subito, carina. Ne hai abbastanza, eh, di posare, per la più gran gloria di tuo padre? Suvvia un risolino a babbo... presto... e un bacino.

Sulla scala s'udiva il passo leggero di una donna.

La bambina aveva già asciugate le sue lagrimucce, e, seduta sulle ginocchia del padre, si lasciava mangiar di baci.

La porta s'aprì. E la giovane donna, bionda, fresca, dagli occhi celesti e limpidi, s'arrestò un istante sulla soglia.

— Ma mi pare - ella disse ridendo - che Luciana non ha guari bisogno di me.

Lo scultore posò subito sul pavimento la statuetta vivente che teneva fra le braccia e quindi alzatosi, andò incontro a Clara.

— Vi voglio tutti e due, io! - diceva frattanto la bambina, correndo, essa, a nascondersi fra le gonne della madre.

— Hai notato, Clara - disse lo scultore - come Luciana cresce da qualche tempo?

— Si fa magnifica - rispose la madre colla più profonda convinzione. *(Continua)*

fermieri. Il Marinelli era disteso sul selciato del cortile, insanguinato e contuso, in uno stato compassionevole. Lo si trasportò dapprima alla farmacia Miniussi, dove il dott. Merli lo assoggettò ad iniezioni d' etere; poi, mediante lettiga, lo si trasportò, in istato gravissimo, all'ospedale, ove rimase in cura.

Alle dieci di iersera il povero giovanotto spirava.

In mare. Telegrafano da Fiume: Il trealberi italiano *Peppino* investito sugli scogli dell'isola di Galiola è irrimissibilmente perduto. Il carico di legno invece si potrà salvare, se fa bel tempo.

Genitori modello. - Un ragazzo che deruba il suo principale. Giorgio Tazzariol, ragazzo di 15 anni, abitante in androna Gusion N. 3, venne arrestato ieri a sera verso le sette, perchè indiziato del furto di un vestito e di un paio di calzoni, commesso a danno del suo ex-principale, signor Fachin-Zalmin, in via Malcanton. Dalle indagini fatte dal cancellista di polizia signor Paquali, si venne a rilevare che, da circa tre mesi, il giovanetto rubava al suo padrone una quantità di vestiti fino al valore di 120 fiorini, nonchè 12 fiorini in contanti che, egli aveva trafugato dal cassetto. L'audace tristanzuolo ebbe perfino il *toupé* di rubare i guanti ed una scatola di zolfanelli dalle tasche del paltò appartenente al suo padrone. Il birbone, messo alle strette, confessò il furto, e risultò poi che il padre di lui, a nome Giuseppe, cameriere disoccupato, d'anni 43, da Ceneda, in unione alla moglie, andavano instigando il figliuolo a rubare e si incaricavano essi di impegnare la roba! Una educazione modello, come si vede, ed un esempio d'onestà veramente ammirabile. L'altra sera alle 8, infatti, anche il Tazzariol Giuseppe venne arrestato nella propria abitazione, dal cancellista Pasquali. La moglie però venne lasciata a piede libero, in considerazione di due figlioletti a cui ella ha da attendere. Molti biglietti di pegno, nonchè parecchi effetti rubati vennero sequestrati nella perquisizione domiciliare praticata ai suddetti.

Teatro Filodramatico. Publico abbastanza numeroso nel pomeriggio e folla alla sera. *I puntigliosi* del Carrera, che si replicavano, furono ascoltati con diletto e ad ogni atto ci furono applausi. L'esecuzione fu lodevole da parte di Zago, Privato, Corazza e Prosdocimi e delle signore Borisi, Moro, Bianchini e Foscari.

Questa sera si replica *La cameriera nova* del Rovetta; quanto prima una comedia nuova del Pilotto: *El bancheto de Montebeluna.*

Teatro Armonia. Alle due rappresentazioni di ieri - le ultime della stagione - il publico convenne abbastanza numeroso e applaudì nel pomeriggio *I pescatori di Napoli* e la canzonetta dello Urbania, alla sera *Donna Juanita.*

Anfiteatro Fenice. Il fortunato *Venditore d'uccelli*, l'operetta graziosa del maestro Zeller, fu rappresentata ieri a sera dinanzi a publico molto numeroso per la sedicesima volta; gli artisti principali furono, come al solito, applauditi.

Per domani a sera è annunciata la *Cavalleria rusticana* del maestro Mascagni, che la compagnia d'operette del signor Strassmeyer eseguirà in lingua tedesca, col tenore Hoffmann e il baritono Alesci. La parte di *Santuzza* ci dicono verrà sostenuta dalla sig.a Alt; quella di *Lola* dalla sig.na Reichmann.

Politeama Rossetti. Al ballo popolare del pomeriggio, al Politeama Rossetti, intervenne numeroso publico, come in tutti i pomeriggi delle domeniche. Il contingente fu pure il solito: belle sartorelle, sessolote e serve. Le danze, quanto mai animate, sellevavano nubi di polvere. Anche ieri ci fu la solita estrazione e col N. 847 un giovanotto biondo vinse un orologio d'argento.

Di sera poi, all'Aquedotto ci fu molto movimento ed ubriachi in numero non indifferente. Il Politeama era pieno e vi convennero molte maschere delle solite. Vi si distingueva però una *Pescatrice* abbastanza di buon gusto. C' erano due *Pierettes* così e così ed una *singarella* che non era brutta; il resto le solite *furlane* e *albanesi*; le maschere maschili un orrore; c' era, tra altri, un ubriaco pieno come un otre, che non poteva andare nè innanzi nè indietro.

Morte improvisa. L' altra sera, verso la mezzanotte, il medico d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Giulia N. 27, perchè una donna colà abitante, a nome Maria Plibersek era stata colta da malore improviso. Il medico, recatosi sul luogo, prestò alla sofferente le cure necessarie, ma dopo mezz' ora la disgraziata morì in seguito a edema polmonare.

Uncinetto nella mano. Ieri a sera alle 6, mentre la cameriera Caterina Pacor, di anni 22, abitante in via della Caserma N. 4, lavorava con un uncinetto, questo le si conficcò nella palma della mano sinistra; piangendo, ella si recò alla Guardia medica, dove con non poca fatica l'uncinetto le venne levato

Caduta. Ieri mattina alle 8¼, Giulia Godnig, d'anni 36, abitante in via del Bosco N. 17, in seguito a caduta riportò una frattura della quinta costa destra. — Venne chiamato il dottore della Guardia medica che le prestò i necessari soccorsi.

Ladri arrestati. Come a suo tempo abbiamo riferito, verso le 3½ pom. del 2 corr., dalla mostra del negozio da salumaio di Giovanni Botteri, in via della Barriera Vecchia, venivano rubate alcune salsicce del complessivo valore di due fiorini. Iermattina il cancellista di polizia sig. Tiz procedette all'arresto del ladro, nella persona del facchino Antonio di Domenico Beranek, d' anni 21, nativo di Trieste, ma pertinente al comune di Pirano, individuo pregiudicatissimo e sottoposto alla speciale sorveglianza della polizia.

— Iermattina alle nove il cancellista di polizia sig. Pasquali arrestava in piazza della Borsa un tale Francesco Pfeiffer, d'anni 31, cameriere disoccupato, da molto tempo senza servizio, il quale aveva rubato da un quartiere della casa N. 14 in piazza della Borsa un vestito del valore di 30 fiorini, nonchè altri oggetti di vestiario e biancheria. Giunto in Corso, il mariuolo si dava alla fuga, ma il suddetto funzionario lo inseguì e riuscì a raggiungerlo e ad arrestarlo.

— Il cancellista di polizia sig. Tiz, coadiuvato dall'agente Decolle, arrestava l'altra sera alle 6 3|4 certo Giuseppe fu Giovanni Rigotti, detto *Moro*, fabro disoccupato, d'anni 21, da Trieste, perchè la sera del 29 gennaio fra le sei e le sette aveva rubato dalla mostra del negozio di vestiti del sig. Lorenzo Crociola, in piazza delle Legna N, 1, un cappotto da inverno del valore di circa 12 florini.

Rissa e grave ferimento per il giuoco della mora. Ieri alle 2 pomeridiane il calderaio Giuseppe Osenkowsky stava giocando alla *mora* con un suo compagno, nel rione di S. Giacomo, quando insorsero fra i due alcune differenze di giuoco, le quali non tardarono a degenerare in una seria zaffa, in cui l'Osenkowsky ebbe la peggio, riportando una ferita d'arma da taglio all' ascella sinistra, perforante il polmone. Sanguinante egli venne condotto da un suo compagno alla farmacia Manzoni, dove gli furono prodigati i primi soccorsi, dopodichè, visto lo stato gravissimo in cui si trovava, dovette ricorrere all' ospedale.

A quanto rileviamo, il feritore, di cui ignorasi sinora il nome, si sarebbe costituito iersera spontaneamente all'autorità di polizia.

Altri ferimenti. Giuseppe Pitorich, d'anni 25, agente di commercio, abitante in via del Pilone N. 4, durante una rissa insorta ieri sera alle 10¼ con altri individui, fu colpito con un bastone alla testa in modo da riportare una ferita lacero-contusa, che gli venne medicata alla Guardia medica.

— Ieri sera alle 9½ insorse una zuffa tra alcuni individui nell'osteria di Giovanni Bunz in Roiano; chi n'ebbe la peggio fu l'oste medesimo, il quale fu colpito da una coltellata al petto e perdette molto sangue. Mediante vettura il ferito venne accompagnato all'ospedale da una guardia di publica sicurezza

Improvisa pazzia. Una vecchia di 66 anni a nome Carolina Tomasovich, ricoverata alla Pia Casa dei poveri, venne colta da improvisa pazzia e fu perciò rinchiusa nella sala d' osservazione dell' ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Il cocchiere Giuseppe Penco, d'anni 32, abitante in via delle Sette fontane N. 34, ieri, totalmente ubriaco, cadde per via e riportò una grave ferita all' occipite, per cui dovette venir ricoverato nel quarto ripartimento dell' ospedale.

Giuochi di bimbi. Ieri verso le cinque del pomeriggio un bambino di due anni, giocando con alcuni sassolini in via della Tesa, se ne cacciò uno nel naso. La madre dovette condurlo alla farmacia Manzoni, dove il sassolino gli venne estratto.

Il fanciulletto Antonio Brusatti, d'anni 6, in Zaule, ieri alle 5¼ pom., stava giocarellando con una capsula quando questa scoppiò e lo ferì gravemente alla cornea dell'occhio destro. Fu trasportato dalla propria famiglia alla Guardia medica dove ebbe i necessari soccorsi.

Alterco d'ubriachi. Ieri mattina, verso le 10, due lavoranti carbonai, ubriachi, si abbandonavano ad ogni sorta di eccessi, gridando ed altercando fra loro, in via del Fontanone, verso il mare; sopraggiunte due guardie di p. s. cercarono separarli colle buone; ma non volendo obbedire furono accompagnati agli arresti di via Tigor. Uno dei due ch'era fradicio, dovette anzi essere portato a braccia con l'aiuto della guardia municipale De Angeli, di piantone in via Cavana.

Furto di un oriuolo d'oro. Al signor Giacomo V., abitante a Sant'Anna, venne rubato, da mani ignote, un oriuolo d'oro a *remontoir* del valore di 200 fior.

Un ragazzo, un fardello e un ladro. Il ragazzo Francesco St. nel pomeriggio di ieri passava per la piazza della Stazione tenendo in mano un fardello contenente alcuni effetti di biancheria ed un chilogramma di carne, quando un ignoto mariuolo, accostatoglisi, gli strappò di mano quel fardello e fuggì.

Ubriaco eccedente. In piazza Giuseppina ieri, verso il meriggio, il facchino Antonio G., d'anni 42, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Minutaglia. Ierinotte dagli organi della polizia, diretti dall'agente Debiasi, vennero arrestate in via del Torrente, per contravvenzione alle prescrizioni vigenti le donne di facili costumi Teresa C. da Fünfkirchen, d'anni 28, Adelaide M., da Feldbach, d'anni 27, Giuseppina C., da Trieste d'anni 22, Anna G., da Sesana di anni 25, Maria M., da Brunsdorf, d'anni 21, Giuseppina T., da Vippaco, d'anni 31, Maria S., da Sesana, d'anni 26, Emma U., da Trieste, d' anni 19, Maria M., da Lubiana, d'anni 25, Maria S., da Trieste, d'anni 15, d'anni 26, Maria S., da Sesana.

Ogni giorno una. - Guarda guarda la signora Tuppinetti che cena col cugino Enrico...

— Ma essa inganna sempre suo marito?

— Oh! essa non l'ha ingannato che una volta sola!

— Evvia!

— Sì: il giorno in cui gli giurò fedeltà davanti al sindaco!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «La cameriera nova» - «I do zermani».

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

✝

Francesco Beltrame

spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Elisa,** a nome anche del figlio **Antonio,** e di tutti gli altri parenti, dà parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 8 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Febbraio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Comptoirista che parli e scriva l'italiano e tedesco, viene prontamente accettato. Offerte sub «Subito» al «Piccolo». (973)

Abile amministratore di stabili assumerebbe Case da amministrare offrirebbe eventualmente garanzia, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. (1000)

Giardiniere ammogliato, senza prole, capace per vigneto, frutteto, ortaggi, bravo per innesti fruttiferi. Indirizzo al «Piccolo.» (1011)

Istruzione

Per signorine istruzione danza lunedì, giovedì ore 4. Chiozza 5. (795)

Per bambini istruzione danza lunedì, giovedì ore 6. Chiozza 5. (796)

Per adulti oggi, ore 8, istruzione danza Sala Tersicore. Chiozza 5. (796)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, mite prezzo. Indirizzo «Piccolo». (985)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare una bella stanza in via via Giulia N. 32, II. p. (854)

D'affittare pel 23 febbraio un quartiere di 3 stanze, camerino, cucina. Riva dei Pescatori N. 1, terzo piano. (862)

Bottega d'affittare, Piazza Caserma. Indirizzo «Piccolo». (906)

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzarsi «Piccolo» (918)

D'affittare alcune stanze ammobiliate, anche per uso scrittoio in Tergesteo. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (936)

Ricercasi un quartiere casa signorile, nei paraggi della Stazione. da 6 a 8 stanze possibilmente per il 24 febbraio. Indirizzo al «Piccolo» «C. H. 24» (930)

Giovane trova vitto e alloggio presso distinta famiglia, per f. 22. Via Olmo 4, III p., porta 15. (978)

Excelsior affittasi salone per feste da ballo e società. Assumonsi pranzi fino a 500 coperti. Rivolgersi Birraria Canova. (982)

Acquisti e vendite

Pianoforte buonissimo, causa partenza, prezzo mite. Barriera 14, I piano. (832)

Bigliardo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo.» (881)

Vendonsi mobili, Madonna del mare 15, terzo piano, sinistra, dalle 2-5. (919)

Da vendere osteria con tutti utensili, bella posizione, ben avviata. Indirizzo al «Piccolo.» (966)

Causa partenza vendesi libreria 22, modioni 2, gabbia uccelli, canapè, orologio, statue, scrittoio, tavola, vetrami ecc. Prezzi bassissimi. Indirizzo «Piccolo». (1010)

Vendesi fornimento da camera ed altri mobili. Indirizzo al «Piccolo». (1017)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito orologio d'argento con catenella e ciondolo di corallo. Trattandosi di cara memoria, mancia portandolo al «Piccolo». (1003)

Smarrito fazzoletto lana nei pressi Corsia Stadion. Mancia portandolo al «Piccolo». (1015)

Diversi

Giardino 8. Non amo concerti a doppia banda, maschere, equivoci. Rileggetemi 24-12. Divertitevi. Addio. Lucciola. (1009)

Aerea rispondetemi. Attendo diversi giorni. (20)

Csarda Aquedotto. Giovane occhiali prega signorina baciata alla mano, abboccamento sub «C. N. 69» al «Piccolo». (1007)

Mario Non so. (1006)

21 sabato sera avvisatorei risposta... vecchio impossibile; desiderando abboccamento, avvisi al giornale. (1004)

Ferruccio Offerte anonime non considerasi. Scrivete dimani nuovamente. (1013)

Dindiette Capponi, Poular, Piselli, Fenocchi, Banane. Polli, figlio. Assumonsi spedizioni. (1012)

Metà prezzo cappelli guarniti e guarnizioni per fine stagione. Negozio Mode Giusto Scrosoppi, Corso 39. (759)

Elegantissimi costumi Figurini Domino, nella premiata sartoria via del Toro 14, 1. (1016)

Gratis si riceve, a richiesta, il catalogo di Sementi da fiori ed ortaggi nel ben conosciuto negozio Giulio Perotti, piazza Borsa 6. (1008)

Favorevole occasione per l'acquisto di mobili imbottiti, come: fornimenti completi da salon e da visita in seta; tappeti e lana; divani; ottomane, poltrone, sbelti sotto prezzo di fabbrica. Ignazio Kron e C., via Canal grande. (940)

Per ballo: profumi cipria, creme, aqua di beltà e diversi altri articoli a prezzi modicissimi. «Al Regno di Flora» Canal grande 2. (855)

Francobolli usati. Ricevuta nuova partita Italiane. Cartoleria Morpurgo, Stadion 19. (967)

Stivali 2500 paia acquistati da fallimento straicians. Fano Bortolini. Beccherie, Portizza. (991)

Concorso Carnevale. Si assumono ordinazioni per allestimento perfetto, completo carri e poggioli d'ogni genere. Addobbo speciale, compreso Carri grandi 2 o 4 cavalli, a prezzi modicissimi. Indirizzo «Piccolo». (977)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (961)

COCCO-COCCO

Fabricato P. Müller & Söhne
Mannheim - Berlino

il nutrimento più sano e più a buon prezzo, premiato colle più alte distinzioni, usato in quasi tutti gli stabilimenti militari e civili della Germania.

Burro di noce di Cocco

contenente quasi 100% di materie grasse, rappresenta **un risparmio di circa 25%** e precisamente invece di 1 chilogramma di Burro cotto, basta ¾ chilogramma di Burro di Cocco

Comperate Burro di Cocco

Al minuto, nelle principali pistorie e negozi di commestibili al prezzo di

80 soldi al chilogramma al dettaglio

Deposito Generale
presso
GIOVANNI ENR. POHLY
Via Coroneo N. 9.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella

Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

A metà prezzo

À LA TOUR EIFFEL
Corso N. 1.

Obbligato da motivi imprevedibili di abbandonare al più presto possibile questa città, per non pregiudicare ai miei speciali interessi, ho deciso di

liquidare il mio Negozio

ed a vendere quindi, da oggi in poi, tutti i generi ivi esistenti, alla

metà del loro prezzo normale.

NB. Da vendere anche diverse case in città, a prezzi da convenirsi.

A metà prezzo — A metà prezzo

CHI VUOL CENTOMILA FIORINI

comperi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Guseppe Bolaffio, 1 Viglietto Lotteria Esposizione di Praga per flor. 1. Chi compera 10 Viglietti ne riceve uno gratis.

AVVISO.

Una Ditta primaria in **legnami** esercente la sua industria nel mezzogiorno dell'Austria fa ricerca di Agenti i quali abbiano perfetta conoscenza nel ramo legnami e del tecnicismo della lavorazione degli stessi, specialmente nel lato industriale. Saranno preferiti quelli che dimostreranno di possedere cognizioni di meccanica e che abbiano fatto pratica in Stabilimenti dove si lavori il legno per scopi industriali.

Indispensabile la conoscenza perfetta della lingua italiana e tedesca, possedere referenze di primo ordine e non aver superato trentacinque anni di età.

Condizioni da fissarsi. Indirizzare offerte ai sig.i **FRATELLI LEIS - VENEZIA.**

AVVISO.

Rispettabile Publico Triestino!

Essendo arrivati i fabbricatori di: Tel Kadaif, Kainakli Ekinek-Kadaif, Sussan-Helvassi, Badem-Esmessi e di altre paste uso Levante e Salep-Sutle, raccomandomi al suddetto rispett. Publico, spero che verrò come prima, onorato da esso,

Con distinta stima

HAGGI ABDI & C.ni
Via S. Sebastiano N. 207.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA

spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, franco di dazio e spese a domicilio Trieste:

REFOSCATO	da pasto a soldi	32
BORGOGNA	„	38
MOSCATO	„	36

Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.
B. Baseggio, Capodistria.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 15 febbraio 1892.

Lotti Boden Credit 3%
Prima Emissione.
Vincita principale f. 45,000.
In rate da f. 3.— per f. 130.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
Costo reale 119.50

Lotti Stanislao
Vincita principale f. 9,000.
In rate da f. 2.— per f. 35.—.

Lotti Buon Cuore
Vincita principale f. 10.000.
In rate mensili da f. —.30 per f. 4.—
3 biglietti in rate mensili da f. 1. p. f. 11.50

Trieste, 5 Febbraio 1892.

LA DIREZIONE.

GRANDE LOTTERIA DI PRAGA Estrazione già venerdì

Vincita principale

100.000 fiorini

Biglietti a **UN** fiorino si trovano da
Gius. Bolaffio, Ig. Neumann, Marco Nigris.

Molto denaro

possono guadagnare onestamente persone dogn' ceto che vogliono assumere la rappresentanza della nostra banca (**biglietti di lotteria** legalmente emessi a rate e partecipazioni di affari sociali con biglietti di lotteria). Durata della nostra casa già da 25 anni. Severa onestà. Altissima provvigione con premi ed eventualmente paga fissa: Offerte dirigere alla Società in accomandita **Brüder Dirnfeld** Budapest Budgasse 4.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 23 Trieste — Telefono N. 353.

Alla Città di Trieste
N. 2 - Corso - N. 2

Lunedì, Martedì, Mercoledì

GRANDIOSO

STRALCIO REALE

di tutte le

Seterie - Foulards - Stoffe da ballo

Fiori - Piume - Fantasie

GARZE

GUANTI DA BALLO – CRAVATTE DA BALLO

col ribasso fino al

60%

VENDITA SOLO PER CONTANTI